

# Tutte le istruzioni per l'uso

**Pir (Piani individuali di risparmio a lungo termine):** strumenti d'investimento che consentono di convogliare il risparmio nell'economia reale. Possono essere fondi, gestioni patrimoniali, contratti di assicurazione, depositi amministrati, istituiti in Italia, all'interno dei quali possono essere collocati diversi tipi di strumenti finanziari: azioni, obbligazioni, quote di fondi, contratti derivati, purché nel rispetto di alcuni vincoli.

**Vincoli per la composizione dei portafogli:** il 70% del valore complessivo deve essere investito in obbligazioni e azioni di società quotate e non, purché emessi o stipulati da imprese residenti in Italia o negli Stati membri dell'Ue o in Stati aderenti allo Spazio economico europeo ma con attività stabile in Italia. Di questo 70%, almeno il 30% (che equivale al 21% del valore complessivo) deve essere investito in strumenti finanziari emessi da società italiane ed estere (Ue e See) **che non siano comprese** nell'indice Ftse Mib di Borsa Italiana o in altri indici equivalenti. Il restante 30% del portafoglio può essere impiegato in qualsiasi strumento finanziario (compresi i depositi e conti correnti). Inoltre il patrimonio del Pir non può essere investito per una quota superiore al 10% del suo valore complessivo in

strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o con altra società appartenente al medesimo gruppo o in depositi e conti correnti. Tale vincolo è posto a presidio della adeguata diversificazione del portafoglio che l'intermediario professionale deve garantire al risparmiatore.

**Vincoli d'investimento:** Ciascuna persona fisica può essere titolare di un solo piano di risparmio e non vi può investire più di 30.000 euro (minimo 500 euro) l'anno con un limite complessivo di 150.000 euro nell'arco dei cinque anni. Anche per i Pir sono previsti versamenti rateizzati (pac).

**Agevolazione fiscale:** solo le persone fisiche che mantengono il risparmio nei Pir per almeno cinque anni beneficiano di agevolazioni fiscali, ovvero non pagano la tassazione sui rendimenti (cedole e utili pari al 12,50% per i titoli di Stato e 26% per le altre obbligazioni e per le azioni). In caso di mancato rispetto delle condizioni temporali dei cinque anni o dei limiti di diversificazione e concentrazione degli investimenti si dovranno pagare le ordinarie imposte sui redditi aumentate degli interessi.

P. PU

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Come può funzionare

Una simulazione sui guadagni dei Pir, ipotizzando un rendimento medio annuo del 2%, un investimento di 30.000 euro per 5 anni consecutivi (150.000 euro). Tassazione risparmiata sui redditi da capitale del 26%

Dal primo versamento...	Investimento complessivo	Capitale accumulato	Capital gain	Risparmio fiscale	
				In euro	in % su capitale versato
dopo 10 anni	150.000	175.818	25.818	6.713	4%
dopo 20 anni	150.000	214.321	64.321	16.723	11%
dopo 30 anni	150.000	261.256	111.256	28.927	19%